

Documento Unico di Valutazione dei Rischi per l'eliminazione delle Interferenze (DUVRI)
Parte 1- A - (Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008)

NORME COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA PER L'OPERATORE CHE INTERVIENE SUL PATRIMONIO EDILIZIO DELLA ATS SARDEGNA

Misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori).

L'Appaltatore, in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, accetta le seguenti prescrizioni e disposizioni particolari impartite dalla stazione Appaltante relative alle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze nei luoghi di lavoro:

VIETATO

1. Vietato fumare
2. Depositare al di fuori delle aree logistiche di cantiere e lungo i percorsi di passaggio materiali, attrezzature e apprestamenti;
3. Manomettere quadri ed impianti elettrici
4. Segregare e/o coprire estintori, idranti, rilevatori fumo, pulsanti allarme, suonerie, cartelli segnaletici e luci di emergenza; se necessario spostarli in posizione vicina tale da renderli efficienti allo scopo
5. Accedere a locali ad accesso vietato o luoghi a rischio specifico senza autorizzazione da parte della persona di riferimento dell'edificio

OBBLIGATORIO

1. Allestire area logistica esterna ed operativa interna, completa di idonea segnaletica, qualora i lavori vengano svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie dell'edificio;
2. Trasporto di materiali e attrezzature ingombranti, pericolose e pesanti tra le predette aree con sfasamento temporale da concordare con la persona di riferimento dell'edificio o con il datore di lavoro, qualora i lavori vengano svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie dell'edificio
3. Verifica della portata, presenza di idonei dispositivi di sicurezza, praticabilità di strutture (solai, coperture, lucernari); adozione delle misure di prevenzione necessarie
4. Uso di proprio quadro elettrico protetto o prese protette per alimentazione dalla linea di rete dell'edificio; disconnessione al termine dell'orario di lavoro
5. Sfasamento temporale con le attività lavorative proprie dell'edificio per le lavorazioni che richiedono uso di D.P.I specifici – (occhiali di protezione (schegge, scintille), maschere (polvere, esalazioni chimiche, fumi), otoprotettori (rumori)), qualora i lavori vengano svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie dell'edificio
6. Ventilazione (finestre aperte) per le lavorazioni che richiedono i predetti D.P.I.
7. Impedire in caso di lavori con rischio di caduta dall'alto e/o rischio di caduta di materiali il transito di persone nelle aree sottostanti
8. Pulizia quotidiana dei percorsi tra le predette aree
9. Pulizia delle aree operative dopo l'ultimazione dei lavori

IN GENERALE

1. COORDINARSI con la persona di riferimento dell'edificio o il datore di lavoro prima dell'inizio dei lavori, qualora i lavori vengano svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie dell'edificio, allo scopo di evitare rischi per tutti i lavoratori e gli utenti
2. CONCORDARE l'orario di svolgimento dell'attività lavorativa
3. VERIFICARE elenco luoghi a rischio specifici presenti nell'edificio ed adottare le relative misure di prevenzione
4. CONSULTARE il piano di emergenza, informarsi sulle regole di comportamento in caso di emergenza (suono segnale allarme, individuazione vie di fuga e del percorso d'esodo) ed eventualmente contattare la persona di riferimento dell'edificio per ulteriori informazioni; in caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali e al piano di evacuazione adottato dallo stabile.
5. Ove presente CONSULTARE il fascicolo informazioni di cui all'art. 91 comma 1 lett. b)
6. RISPETTARE tutte le prescrizioni inerenti alla sicurezza ed ogni altra misura preventiva impartita dalla persona di riferimento dell'edificio o dal datore di lavoro
7. ADOTTARE tutte le norme di sicurezza e le adeguate misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici dell'attività svolta
8. prima dell'inizio dei lavori INTEGRARE, quando richiesto, DUVRI con parte 2, con la persona di riferimento o il datore di lavoro

Documento Unico di Valutazione dei Rischi per l'eliminazione delle Interferenze (DUVRI)

Parte 2-A – integrazione (Art. 26 comma 5 – D.Lgs. 81/2008)

Costi sicurezza aggiuntiva specifica

Le attività svolte dall'impresa esecutrice nel luogo di lavoro del committente

non comportano

comportano

lavorazioni particolari che possano dare adito a rischi specifici sullo svolgimento delle attività oggetto della prestazione.

Pertanto, a seguito di quanto valutato sopra ed in sede di sopralluogo, alla presenza dell'Impresa esecutrice

Non si rilevano costi specifici relativi a misure da attuare in considerazione dei rischi specifici inerenti alle lavorazioni. Si ritiene che esistano costi generali propri relativi allo svolgimento dell'attività e pertanto di competenza dell'impresa esecutrice - i costi della sicurezza hanno valore zero.

Sono rilevabili SPECIFICI rischi interferenti per i quali è necessario adottare le relative misure di sicurezza;

L'analisi dei costi è riportata nell'allegata tabella ed è compreso il costo totale degli apprestamenti, delle procedure e dei mezzi impiegati per la sicurezza.

Note sui calcoli analitici riportati nella tabella:

-le quantità delle prestazioni e le durate d'impiego dei mezzi risultano dalle previsioni di contratto;

-per i prezzi delle voci di spesa vengono considerati i costi propri, cioè al netto di spese generali ed utile.

-qualora vengono utilizzati prezzi dei prezzari ufficiali, il numero di articolo viene inserito sopra le singole descrizioni ed il prezzo viene inserito nella colonna OU; in tal caso vengono omessi gli altri dati relativi alle analisi; qualora si hanno prezzi unitari da combinare (esempio: ponteggio con prezzo base a m² e maggiorazione a m².mese), si inserisce il prezzo combinato (nell'esempio: prezzo base e maggiorazione calcolata per la durata prevista);

-qualora per un articolo le voci per un tipo di costo (ad esempio: per materiali: sabbia, cemento e legname, per i mezzi d'opera: ponteggi, gru ed autocarro) vengono indicate esattamente le singole voci, inserendo righe supplementari per ogni prestazione. In casi semplici si inserisce un onere unitario totale.

EVENTUALE DESCRIZIONE COMPLEMENTARE

VOCE DI CAPITOLATO DESCRIZIONE DELLE MISURE E DEI DISPOSITIVI	CALCOLO ANALITICO DEI COSTI DELLA SICUREZZA SPECIFICI E RELATIVI A INTERFERENZE						
	ABBREVIAZIONI: QU: QUANTITÀ UNITARIA PU: PREZZO UNITARIO UM: UNITÀ DI MISURA OU: ONERE UNITARIO						
	Tipo di voce di costo	Manodopera	Materiali	Mezzi, trasporti con oneri secondari	OU=(somma PUXQU)	Quantità UM	Importi/voce Somma EAXME
Informazione specifica per la gestione delle interferenze	Voce di costo QU PU/UM PU x QU	10 h a 30 €/h 300				a corpo	300
Delimitazione dell'area per la gestione specifica delle interferenze (con rete in plastica o recinzione tipo "Falcon" o altro)	Voce di costo QU PU/UM PU x QU	mont./smontaggio h á €/m	legname, minuteria €/m	impiego attrezzatura €/m		a corpo	
Delimitazione area per la gestione di specifiche interferenze (con nastro segnalatore)	Voce di costo QU PU/UM PU x QU	mont./smontaggio h/m á € 1	legname, minuteria €/m		1	100 m	100
Segnaletica specifica	Voce di costo QU PU/UM PU x QU	mont./smontaggio h/pz á €		impiego segnali €/pz		pz	
Apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli e simili)	Voce di costo QU PU/UM PU x QU	mont./smontaggio h á €		impiego attrezzatura €		a corpo	
Misure protettive e preventive nonché dispositivi di protezione individuale in caso di interventi interferenti	Voce di costo QU PU/UM PU x QU					a corpo	
Impianti per la protezione della salute e per la sicurezza nell'ambiente di lavoro	Voce di costo QU PU/UM PU x QU					a corpo	
Mezzi e servizi di protezione collettiva (cartelli, mezzi di pronto soccorso, illuminazione d'emergenza, servizio d'emergenza ed altri)	Voce di costo QU PU/UM PU x QU		5 cartelli x 20€ 100			a corpo	100
Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	Voce di costo QU PU/UM PU x QU					a corpo	
Misure di coordinamento per l'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	Voce di costo QU PU/UM PU x QU			Mezzi vari 220		a corpo	82
Dispositivi speciali per la sicurezza sul lavoro (descrivere)	Voce di costo QU PU/UM PU x QU						
Procedure speciali per la sicurezza sul lavoro (descrivere)	Voce di costo QU PU/UM PU x QU						
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA (EURO)							582

Vocumento Unico di Valutazione dei Rischi per l'eliminazione delle Interferenze (DUVRI)

Parte 2-B – integrazione (Art. 26 comma 3 – D.Lgs. 81/2008)

Foglio di coordinamento interventi ai fini dell'integrazione della valutazione dei rischi e per l'eliminazione delle interferenze

Luogo di esecuzione: lavori/forniture/servizi:

Offerta n. del data presunta inizio: data ultimazione:

Si redige il presente documento, prima dell'inizio dei lavori, al fine di una valutazione dei rischi che indichi le specifiche misure per lo svolgimento dei lavori di cui all'oggetto (a completamento ed integrazione di quanto riportato in parte **DUVRI parte 1 – A**).

E' presente per la Committenza: il Sig. in qualità di

e per la ditta esecutrice: il Sig. in qualità di

Descrizione dell'ambiente di lavoro e delle dettagliate informazioni relative ai rischi specifici in esso presenti

Verifica se l'esecuzione delle lavorazioni previste si svolgono in luoghi a rischio specifico presenti nell'edificio (vedi relativo elenco)

NO

SI e consultate le procedure da adottare nei luoghi a rischio specifico
se si,

Misure da adottare ed annotazioni

Rischi specifici dovuti alle caratteristiche strutturali ed impiantistiche esistenti nell'ambiente in cui si opera.

Presenza di particolari rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività

NO

SI

se SI, indicare quali:

ubicazione di particolari ambienti a rischio di incendio o esplosione
zone per le quali devono essere adottate particolari misure di prevenzione e protezione perché esposte a rischi biologici, fisici o chimici
tipologia dei solai
tipologia dei tetti
zone in cui è vietato l'accesso
particolari attrezzature pericolose
materiali infiammabili
passaggio tubazioni gas acqua o linee elettriche telefoniche

Misure da adottare ed annotazioni

Rischi specifici dovuti alla gestione dell'emergenza nell'ambiente in cui si opera.

Modifica di impianti e/o dispositivi di sicurezza in esercizio

NO

SI

se SI, indicare quali:

Porte
Percorsi
Impianti e/o mezzi di rilevazione – segnalazione – estinzione

Misure da adottare ed annotazioni

Rischi particolari connessi all'ambiente di lavoro e alle attività svolte dal Committente

NO
SI
se si,

Misure da adottare ed annotazioni

Rischi connessi alle lavorazioni (esecutore)

Presenza di rischi specifici derivanti dalle lavorazioni eseguite dall'esecutore

NO
SI
se si,

Misure da adottare ed annotazioni _____

Rischi trasmissibili

(Indicare come si svolgeranno i lavori in relazione alle attività del presente edificio)

I lavori non verranno svolti all'interno degli stessi ambienti in cui si effettuano le attività lavorative proprie di questa sede. I lavori in questione verranno svolti in regime di contemporaneità con le attività lavorative proprie di questa sede. Allo scopo di evitare rischi per tutti i lavoratori e gli utenti dovrà essere dato seguito a specifica azione di coordinamento

Misure da adottare ed annotazioni

Eventuali riferimenti planimetrici e/o allegati

Si comunica che il referente per le situazioni d'emergenza è il Sig. / Sig.ra

La struttura può riservare uno spazio o ambiente utilizzabile dagli Operatori che realizzeranno l'intervento?

NO
SI
se SI, indicare quale.
Servizi igienici
Depositi
Spogliatoi
Altro

Affinchè la sicurezza degli occupanti dell'edificio e di eventuali fruitori esterni dei locali non sia compromessa dalle attività che saranno attuate dagli Operatori esterni, si concorda il seguente calendario ed orario di lavoro:

MATTINA	Dalle	Alle	POMERIGGIO	Dalle	Alle
LUNEDI'			LUNEDI'		
MARTEDI'			MARTEDI'		
MERCOLEDI'			MERCOLEDI'		
GIOVEDI'			GIOVEDI'		
VENERDI'			VENERDI'		
SABATO			SABATO		

Misure da adottare ed annotazioni

